

Porti

Ravenna
01 Ottobre 2025

Sapir, TCR e Gi Group avviano un corso IFTS per formare tecnici portuali specializzati

Al via il 1° ottobre la prima giornata in aula del percorso rivolto a under 24



01 Ottobre 2025 - Ravenna - Prende il via oggi un percorso dedicato alla formazione di "Tecnici della Gestione e Manutenzione dei Mezzi di Terminal Portuale" frutto dalla sinergia tra le imprese Sapir S.p.A. e Terminal Container Ravenna (TCR), l'agenzia per il lavoro Gi Group e gli enti di formazione IFOA e Scuola Angelo Pescarini. Questa collaborazione ha curato ogni aspetto dell'iniziativa: dalla fase di progettazione all'individuazione dei docenti sino alla definizione delle esperienze dirette in azienda.

L'iniziativa rappresenta una risposta concreta alle difficoltà di reperimento di figure tecniche specializzate nel settore portuale e si inserisce nel quadro delle politiche di sviluppo delle competenze professionali del territorio ravennate. Il progetto, della durata di nove mesi con conclusione prevista a giugno 2026, è rivolto ad under 24 e prevede l'assunzione di 9 partecipanti con contratto di apprendistato di primo livello, garantendo una retribuzione fin dal primo giorno di formazione.

Il percorso prevede l'alternarsi di incontri d'aula, affiancamento on-the-job e ore lavoro. Al termine del corso IFTS, gli apprendisti conseguiranno un certificato di specializzazione tecnica superiore "Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali" riconosciuto a livello nazionale ed europeo che consentirà loro di operare presso tutte le aziende del porto di Ravenna e oltre.

Il progetto coinvolge quattro partner strategici in un sistema integrato di competenze. La progettazione didattica e una parte delle lezioni sono affidate a IFOA, ente di formazione che ha definito gli obiettivi e i contenuti dei moduli finanziati. Gi Group ha curato la ricerca e selezione dei candidati, fungendo da collegamento tra le imprese e i futuri apprendisti, mentre la sua unità specializzata Gi Formazione fornisce la preparazione pratica necessaria per il conseguimento dei patentini tecnici (lavori in quota, gru, piattaforme elevabili, spazi confinati). La Scuola Angelo Pescarini ha collaborato alla progettazione e partecipa con i propri docenti al riallineamento delle competenze degli allievi, al tutoraggio delle attività e sarà sede delle attività formative. Sapir e TCR, promotrici dell'iniziativa, accolgono gli apprendisti nei propri terminal e hanno messo a disposizione docenti esperti del settore, tra cui anche ex dipendenti.

"L'inizio del corso rappresenta una delle tante possibili ricadute nel territorio per lo sviluppo delle attività portuali. L'equipment necessario allo svolgimento delle attività caratteristiche nei terminal richiede

sempre maggiori competenze meccaniche ed informatiche. Queste competenze potranno essere spendibili anche in altre attività. Crediamo quindi che il corso rappresenti un'occasione molto importante e siamo grati alla Scuola Angelo Pescarini per quella che speriamo diventi una riuscita collaborazione" dichiara Riccardo Sabadini, Presidente di Sapir.

"L'iniziativa conferma il nostro impegno verso lo sviluppo delle risorse umane del territorio", afferma Giannantonio Mingozzi, Presidente di TCR. "Da oggi fino a giugno 2026, questi giovani saranno protagonisti di un percorso che li porterà dalle aule ai terminal portuali, acquisendo competenze specifiche attraverso un'alternanza continua tra teoria e pratica. La formazione di tecnici specializzati nella gestione e manutenzione dei mezzi portuali è fondamentale per garantire l'efficienza e la competitività delle nostre operazioni".

"Questo progetto nasce per rispondere a una carenza di profili specializzati che negli anni abbiamo riscontrato non solo nella nostra realtà, ma condivisa da tutte le aziende del porto", sottolinea Irene Ceccarello, Responsabile del Personale di Sapir. "Da oggi i partecipanti iniziano un percorso formativo di nove mesi che li accompagnerà attraverso un apprendimento intensivo, alternando teoria e pratica sul campo per garantire competenze immediatamente spendibili nel contesto lavorativo portuale, senza tralasciare che il certificato è riconosciuto a livello europeo"

"La formazione specializzante è uno strumento fondamentale per accrescere l'occupabilità di candidate e candidati in cerca di un impiego. Il settore portuale offre numerose opportunità di lavoro, ma richiede profili con competenze specifiche che le imprese spesso faticano a reperire – afferma Chiara Caudana, Key Regional Account di Gi Group – Con questo percorso IFTS, realizzato insieme a Sapir e TCR ed in collaborazione con IFOA e Scuola Angelo Pescarini, accompagneremo giovani talenti nell'acquisizione di skills immediatamente spendibili, offrendo al tempo stesso risposta a una concreta esigenza del mercato. La costruzione di percorsi professionalizzanti in sinergia con aziende ed enti formativi di alto profilo è una parte centrale del nostro impegno per il Lavoro Sostenibile, quel lavoro che permette alle persone di realizzare i propri progetti professionali e di vita, generando valore sul territorio e nel Paese."

"Con l'Academy dedicata alla formazione di tecnici portuali specializzati sperimentiamo in un nuovo settore un modello di successo che Ifoa porta avanti da ormai quattro anni, unendo la formazione finanziata a un inserimento diretto nel mondo del lavoro in apprendistato di primo livello" commenta Umberto Lonardoni, Direttore generale di Ifoa. "Ancora una volta con il modello di Academy duale Ifoa rispondiamo a un bisogno concreto del territorio, che nel caso di Ravenna rappresenta da sempre un hub strategico per la logistica e i traffici marittimi, lavorando sempre in stretta collaborazione con le aziende locali in un'ottica di riduzione del mismatch di competenze".

I contenuti formativi spaziano dalla gestione operativa dei terminal alle tecnologie di movimentazione, dalla manutenzione preventiva e correttiva dei mezzi alle normative di sicurezza portuale. Il programma include inoltre l'acquisizione di patentini specifici per l'utilizzo di attrezzature specializzate, completando il profilo professionale richiesto dal settore. Una volta conseguito l'attestato, i tecnici potranno operare presso tutte le realtà del sistema portuale ravennate.

